



COMUNE DI ROMANA

PROVINCIA DI SASSARI

PIANO URBANISTICO COMUNALE



SCHEDE DEI BENE ARCHEOLOGICI DALLA n°1 ALLA n°62

COORDINATORE e R.U.P.:
Dott.M.Ing. Guglielmo Campanile

TAVOLA D 1.1

PROGETTISTA:
Dott. Ing. Carlo Marras

GEOLOGO:
Dott. Geol. Andrea Puddu

IL SINDACO
Dott.ssa Lucia Catta

AGRONOMO:
Dott. Agr. Pietro B. Asara

IL SEGRETARIO
Dott. Giancarlo Carta

ARCHEOLOGA:
Dott.ssa Maria A. Tadeu

V.A.S.:
Dott.ssa Manuela A. Sanna

Allegato alla delibera di C.C: n° del

IL SINDACO
Dott.ssa Lucia Catta

IL SEGRETARIO
Dott. Giancarlo Carta

COLLABORATORI:
Dott.ssa Eleonora Cappello
Dott. Ing. Massimiliano Carboni

SCHEDE SITI RICOGNIZIONI 2008

TUTELA INTEGRALE	TUTELA CONDIZIONATA	NUM	CODICE	TOPONIMO	COORDINATE	COORDINATE SCHEDE	TIPOLOGIA
		1	478	Chisternas/Ach	1466636-448061	1466714-4481300	Domus de Janas
		2	479	Monte fenosu	1465704-448184	1465712-4481223	Domus de Janas
		3	480	Santu Giolzi	1463477-448385	1463381-4483821	Domus de Janas
		4	480	Santu Jorzi	1463368-448382		Domus de Janas/chiesa
		5	714	Santu Giolzi	1463632-448394	1463381-4483821	Domus de Janas
		6	4217	Suezzones	1464310-447979	1464313-4479808	Nuraghe
		7	4219	Su siddadu	1464588-448197	1464588-4481979	Nuraghe
		8	4220	Montiju	1464108-448277	1463969-4482802	Nuraghe
		9	4221	Cuguttu	1465747-447902	1465720-4479495	Nuraghe
		10	4222	Cugutta	1465837-447951	1465725-4479021	Nuraghe
		11	4223	Mastru Bachis	1465746-448003	1465818-4480327	Nuraghe
		12	4224	Santa Maria Is	1464780-447979	1464707-4479561	Resti Megalitici/Nuraghe
		13	4225	Su Padru	1465118-448204	1465117-4482044	Nuraghe
		14	4226	Montiju	1464165-448321	1464017-4482864	Nuraghe
		15	4227	Muttigu	1463340-448435	1462896-4484658	Insedimento
		16	4228	Chilcios	1466774-447962	1466785-4479626	Nuraghe
		17	4229	Pibirra	1464670-448049	1464634-4480517	Nuraghe
		18	4230	Suezzones	1464187-447996	1464260-4479887	Nuraghe
		19	4231	Su Muttigu	1462687-448429	1462683-4484286	Nuraghe
		20	20	Abbarghente	1465538-447755		Pozzo Sacro
		21	20	Abbarghente	1465474-447747		Vasche
		22	478	Achileddu	1467163-448031		Struttura muraria
		23	33	Badu e Pedra	1462773-448187		Domus de Janas
		24	47	Calarighes	1462056-448324		Tomba dei Giganti
		25	25	Cannarza	1464930-448289		Mulino
		26	25	Cannarza	1464873-448172		Nuraghe
		27	25	Cannarza	1465039-448298		Mulino
		28	4221	Cuguttu	1466200-447952		Tomba dei Giganti
		29	29	La Puntiggia	1464222-448224		Struttura muraria
		30	30	Sos Laccheddo	1465822-448148		Domus de Janas
		31	30	Sos Laccheddo	1465817-448151		Domus De Janas
		32	4219	Mariuzza	1464583-448193		Domus de Janas
		33	33	Monte Airadu	1463491-448093		Domus de Janas
		34	33	Monte Airadu	1463318-448129		Area dispersione materiali
		35	33	Monte Airadu	1463647-448089		Tafone
		36	60	San Giovanni S	1465813-448077		Edificio storico
		37	37	San Lussoio	1463074-448397		Riparo sotto roccia
		38	37	San Lussorio	1462838-448387		Chiesa
		39	37	San Lussorio	1462873-448375		Fonte storica
		40	37	San Lussorio	1462961-448398		Riparo sotto roccia
		41	37	San Lussorio	1463113-448396		Struttura muraria
		42	37	San Lussorio	1462858-448374		Vasca
		43	37	San Lussorio	1462879-448395		Fornace
		44	4224	Santa Maria Is	1464707-447956		Struttura muraria
		45	4224	Santa Maria Is	1464772-447985		Chiesa
		46	4227	Sant'Elvinu	1463061-448448		Fonte storica
		47	4227	Sant'Elvinu	1463133-448449		Struttura muraria
		48	47	Santu Giagu	1462157-448398		Grotta Ingultidolzu
		49	47	Santu Giagu	1462126-448386		Grotta Giagu
		50	47	Santu Giagu	1462174-448367		Grotta Porchile
		51	47	Santu Giagu	1461794-448355		Nuraghe
		52	47	Santu Giagu	1462021-448349		chiesa/nuraghe
		53	47	Santu Giagu	1462046/448348		Nuraghe
		54	47	Santu Giagu	1462113-448351		Fonte storica
		55	47	Santu Giagu	1461977-448361		Area dispersione materiali
		56	47	Santu Giagu	1462215-448345		Struttura Megalitica
		57	47	Santu Giagu	1462039-448351		Tombe storiche
		58	57	Santu Giolzi	1465903-448066		Fonte punica
		59	37	Santu Giolzi	1463247-448383		Fonte storica
		60	59	Trigiada	1465732-448119		Nuraghe
		61	4224	Santa Maria Is	1464433-447997		Insedimento
		62	4227	Sant'Elvinu	1462896-448465		Nuraghe

BENI ARCHEOLOGICI COMUNE DI ROMANA CODICE ISTAT 090061

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 1 CODICE 478 FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS CHISTERNAS-MONTE SULOS</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 2 CODICE 479 FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS MONTE FENOSU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 3-4 CODICE 480 CHIESA SAN GIORGIO FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS SANTU GIOLZI</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 5 CODICE 714 FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS SANTU GIOLZI</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 6 CODICE 4217 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE SUEZZONES</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 6 CODICE 4218 FONTE PPR 2006 NESSUNA STRUTTURA		

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 13 CODICE 4225 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE SU PADRU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 14 CODICE 4226 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE MONTIJU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 15 CODICE 4227 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE MUTTIGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 16 CODICE 4228 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE CHILCIOS</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 17 CODICE 4229 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE PIBIRRA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, di larghezza non superiore a cm. 80, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 18 CODICE 4230 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE SUEZZONES</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE		DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
SCHEDA PROGRESSIVO 7 CODICE 4219 FONTE PPR 2006	NUM.	Della struttura originale rimangono in situ pochi blocchi poligonali	
NURAGHE SIDDADU	SU		

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 8 CODICE 4220 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE MONTIJU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 09 CODICE 4221 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE CUGUTTU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 10 CODICE 4222 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE CUGUTTA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 11 CODICE 4223 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE MASTRU BACHIS</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 12 CODICE 4224 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE S.M.ISPIDALE</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, di larghezza non superiore a cm. 80, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 19 CODICE 4231 FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE SU MUTTIGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

BENI ARCHEOLOGICI COMUNE DI ROMANA CODICE ISTAT 090061

Architettura tipologia: POZZO NURAGICO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 20 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>POZZO SACRO ABBARGHENTE</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: VASCHE LITICHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 21 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>“TERME” ABBARGHENTE</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: STRUTTURA MURARIA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 22 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>STRUTTURA MURARARIA ACHILEDDU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

<p>Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS</p>	<p>DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE</p>	<p>DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA</p>
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 23 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS BADU E PEDRA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento. Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.). Deve essere prevista l'eliminazione degli elementi vegetali necessari per consentire l'accesso al bene. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati. Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area. Non sono consentiti inoltre interventi di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.). E' consentito il permanere delle attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità; gli interventi di aratura devono comunque essere sempre comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca né con le visuali del bene né con quelle del paesaggio circostante. Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: TOMBA MEGALITICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 24 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>TOMBA DEI GIGANTI CALARIGHES</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: MULINO MODERNO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 25 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>MULINO CANNARZA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 26 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE CANNARZA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: MULINO MODERNO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 27 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>MULINO CANNARZA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: TOMBA MEGALITICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 28 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>TOMBA DEI GIGANTI CUGUTTU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: STRUTTURA MURARIA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 29 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>STRUTTURA MURARIA LA PUNTIGGIA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 30 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS SOS LACCHEDDOS</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 31 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS SOS LACCHEDDOS</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 32 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS MARIUZZA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: DOMUS DE JANAS	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 33 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>DOMUS DE JANAS MONTE AIRADU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, di larghezza non superiore a cm. 80, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: INSEDIAMENTO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 34 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>AREA DISPERSIONE MATERIALI FITTILI MONTE AIRADU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: IPOGEO FUNERARIO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 35 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>TAFONE MONTE AIRADU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: EDIFICIO STORICO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 36 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>STRUTTURA SAN GIOVANNI SOTTOTERRA/COSTA PIRAS</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: RIPARO SOTTOROCCIA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 37 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>RIPARO SOTTOROCCIA SAN LUSSORIO</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: CHIESA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 38 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>CHIESA RUPESTRE SAN LUSSORIO</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: FONTE STORICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 39 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>FONTE SAN LUSSORIO</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: RIPARO SOTTO ROCCIA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 40 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>RIPARO SOTTO ROCCIA SAN LUSSORIO</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: STRUTTURA MURARIA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 41 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>STRUTTURA MURARIA SAN LUSSORIO</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, di larghezza non superiore a cm. 80, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita la realizzazione di un nuovo camminamento esclusivamente per l'accesso al bene, con fondo naturale in terra battuta preferibilmente sul tracciato dei percorsi esistenti.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: VASCA LITICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 42 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>VASCA SAN LUSSORIO</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: FORNACE STORICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 43 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>FORNACE SAN LUSSORIO</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: STRUTTURA MURARIA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 44 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>STRUTTURA MURARIA S.M. ISPIDALE</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Devono essere realizzate schermature vegetali con essenze tipiche del luogo per la riqualificazione delle quinte sceniche.</p> <p>E' consentito il permanere dell'attività olivicola purché non comporti l'uso di macchine vibranti che possano compromettere la stabilità del sottosuolo.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca con le visuali del bene.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: CHIESA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 45 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>CHIESA S.M. ISPIDALE</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>L'area deve essere adeguatamente sistemata a verde; è obbligatoria la conservazione degli olivi esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati</p>	<p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Devono essere realizzate schermature vegetali con essenze tipiche del luogo per la riqualificazione delle quinte sceniche.</p> <p>E' consentito il permanere dell'attività olivicola purché non comporti l'uso di macchine vibranti che possano compromettere la stabilità del sottosuolo.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca con le visuali del bene.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: FONTE STORICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 46 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>FONTE STORICA ELVINU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti,ecc.).</p> <p>L'area deve essere adeguatamente sistemata a verde; è' obbligatoria la conservazione degli olivi esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati</p>	<p>Non sono consentiti interventi di nuova edificazione né di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti,ecc.).</p> <p>Devono essere realizzate schermature vegetali con essenze tipiche del luogo per la riqualificazione delle quinte sceniche.</p> <p>E' consentito il permanere dell'attività olivicola purché non comporti l'uso di macchine vibranti che possano compromettere la stabilità del sottosuolo.</p> <p>E' consentito l'inserimento di cartellonistica per la didattica purché di limitate dimensioni e che non interferisca con le visuali del bene.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: STRUTTURA MURARIA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 47 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>“PRIGIONI” — STRUTTURA MURARIA ELVINU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: GROTTA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 48 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>GROTTA INGULTIDOLZU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: GROTTA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 49 CODICE FONTE PPR 2006 GROTTA GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento. Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.). Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata. E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati. Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area. E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo. E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente. Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità. La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: GROTTA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 50 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>GROTTA PORCHILE</p>	<p>Intorno agli immobili menzionati, su cui insiste il nuraghe Giagu, si stabilisce un area di rispetto della superficie complessiva di 12865 mq. In tutta l'area è preclusa: La realizzazione di manufatti di carattere sia stabile che temporaneo, il deposito di materiali, il transito e il parcheggio dei veicoli. Non sono consentiti inoltre lavori agricoli che modifichino l'assetto del terreno, quali spietramento e piantumazione di alberi ad alto fusto</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area. E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo. E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente. Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità. La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 51 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE SANTU GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE/CHIESA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 52 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE/CHIESA SANTU GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 53 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE SANTU GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: FONTE STORICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 54 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>FONTE STORICA SANTU GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: ABITATO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 55 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>AREA DISPERSIONE MATERIALI FITTILI SANTU GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: STRUTTURA MEGALITICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 56 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>STRUTTURA MEGALITICA SANTU GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: TOMBE STORICHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 57 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>TOMBE STORICHE SANTU GIAGU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: FONTE PUNICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 58 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>FONTE PUNICA SANTU GIOLZI</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: FONTE STORICA	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 59 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>FONTE STORICA SANTU GIOLZI</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 60 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE TRIGIADA</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: INSEDIAMENTO	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 61 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>ABITATO SM.ISPIDALE</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>

Architettura tipologia: NURAGHE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA INTEGRALE	DISCIPLINA DEL PERIMETRO A TUTELA CONDIZIONATA
<p>SCHEDA NUM. PROGRESSIVO 62 CODICE FONTE PPR 2006</p> <p>NURAGHE ELVINU</p>	<p>Sono consentiti esclusivamente interventi di recupero e restauro del monumento.</p> <p>Non è consentito alcun intervento di modifica dei luoghi (movimenti di terra, scavi anche di lieve entità, apertura di camminamenti, ecc.).</p> <p>Non è consentita la pavimentazione delle aree libere con elementi lapidei o materiali artificiali; è consentito l'uso di terra stabilizzata.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.</p> <p>Non sono consentite attività agricole né pastorali.</p>	<p>Ai fini della salvaguardia paesaggistica non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ma è fatta salva la suscettività edificatoria dell'area, stabilita dalla disciplina urbanistica per la stessa area.</p> <p>E' obbligatoria la conservazione di tutti gli elementi vegetazionali esistenti, il loro recupero e reintegro con essenze spontanee tipiche del luogo.</p> <p>E' consentita l'attività pastorale purché non venga in alcun modo danneggiata la vegetazione esistente.</p> <p>Nelle parti di fondo valle prive di macchia mediterranea sono consentite attività agricole che non comportino l'aratura del terreno in profondità.</p> <p>La fascia di tutela condizionata rappresenta area di rischio archeologico. Qualunque modifica dello stato dei luoghi comportante scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti o dalle attività agricole in essere dovrà svolgersi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici. A tal fine il proprietario dell'area dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio delle operazioni di modifica anzidette alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico su iniziativa di enti o istituti scientifici autorizzati dalla competente Soprintendenza.</p>